



Codice etico

1. Storici dell'Arte in Movimento (da ora in poi Movimento) riconosce, nella formazione culturale di ogni individuo, l'importanza ineludibile della conoscenza del patrimonio storico-artistico del proprio Paese come fattore fondante per l'acquisizione di una coscienza critica e civica. Riconosce altresì l'importanza della conoscenza del patrimonio culturale mondiale, intesa come fondamento del dialogo interculturale.
2. Il Movimento si ispira all'articolo n. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana e i suoi componenti antepongono agli interessi di profitto individuale la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico italiano, nel rispetto dei diritti dei professionisti che lo mettono in atto.
3. I membri del Movimento credono nella missione civile della professione dello storico dell'arte, in tutte le sue declinazioni. L'impegno professionale dello storico dell'arte appartenente al Movimento è finalizzato alla conoscenza, alla conservazione e alla tutela del patrimonio storico-artistico, alla sua valorizzazione e alla formazione dei cittadini attraverso la diffusione del sapere specifico legato al patrimonio storico-artistico.
4. I componenti del Movimento affermano la consequenzialità e l'interrelazione fra conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e osservano tale indicazione nello svolgimento della propria professione.
5. Gli appartenenti al Movimento svolgono la professione dello storico dell'arte nella piena consapevolezza della storia della disciplina, che ha messo a punto nel corso del tempo strumenti di conoscenza adeguati alla specificità della storia dell'arte, mantenendo aperto il confronto coi

metodi e gli strumenti elaborati da altre discipline. Credono nella condivisione del sapere e perseguono la costituzione di una rete collettiva di conoscenze.

6. I membri del Movimento credono che la professione dello storico dell'arte non possa prescindere da percorsi formativi qualificati e riconosciuti e dal costante aggiornamento, affinché possa restituire a tutti coloro che fruiscono del patrimonio storico-artistico le conoscenze necessarie alla sua comprensione, anche in vista della funzione sociale riconosciuta all'articolo 1 del presente codice.
7. Il Movimento ritiene che la specificità della propria professionalità debba essere riconosciuta attraverso retribuzioni adeguate e condizioni lavorative dignitose.
8. È contrario all'etica del Movimento l'utilizzo del Movimento stesso finalizzato a forme di calunnia, di autopromozione o promozione di nuclei di interesse particolare. Tale condotta potrà comportare l'estromissione dal Movimento stesso.